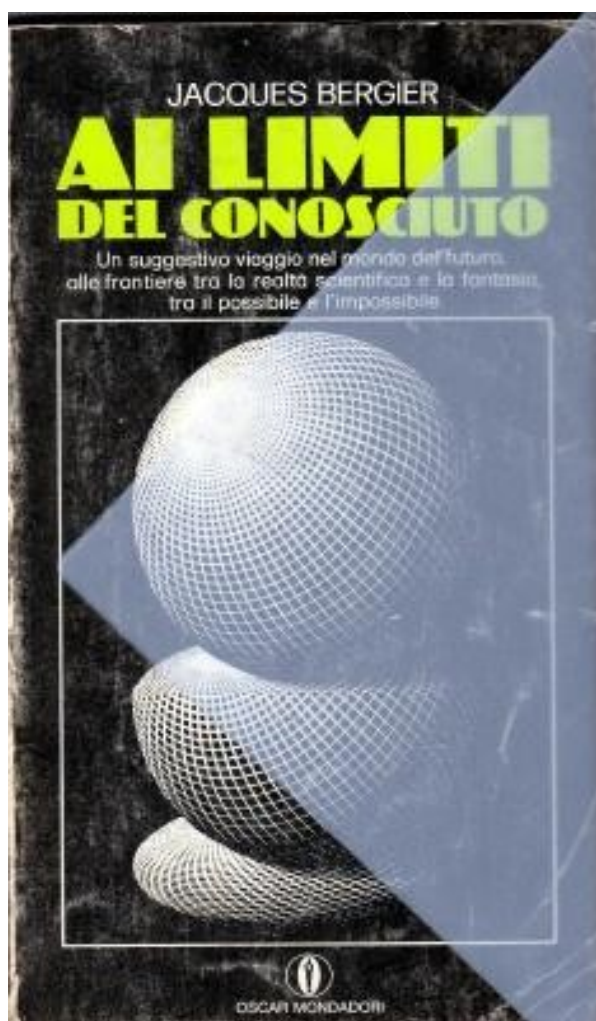


Sei tu il mio assassino, caro lettore

Jacques Bergier (coautore, assieme a Louis Pauwels, di *Le Matin des magiciens* - “Il Mattino dei maghi) nel libro *Aux limites du connu* (Casterman, 1971 – Titolo in italiano *Ai limiti del conosciuto*, Mondadori)



Tra le tante “impossibilità tecniche”, “impossibilità per definizione”, e tanti altri “non è ancora possibile ...”, inserisce anche:

L'impossibilità di scrivere un romanzo giallo nel quale l'assassino sia il lettore.

Tanti, e anche lo stesso Bergier, hanno tentato di trovare una soluzione. Non è stata ancora trovata e son passati ben 48 anni!

Ma possiamo rendere il quesito di Bergier ancora più difficile?

E' possibile scrivere un libro giallo nel quale il lettore sia l'assassino e l'autore del libro la vittima?

E' quanto mi sono ripromesso di fare. Ecco la mia originale soluzione.

L'ultimo libro dello scrittore Henry Lane è un giallo basato sul *delitto nella camera chiusa*.

Molti autori hanno trattato questo tipo di delitti, apparentemente "inspiegabili", avvenuti in una camera chiusa dall'interno: Edgar Allan Poe (*I delitti della rue Morgue*); Ellery Queen (*Il Re è morto*); Agatha Christie (*Dieci piccoli indiani*); John Dickson Carr (*Le tre bare*), etc. Il libro di Lane s'intitola "Un enigma scacchistico". Nella quarta di copertina si legge: "Il Grande Maestro Lucard è stato trovato morto nella sua camera d'hotel chiusa dall'interno. Era venuto a T. per disputare il tradizionale torneo di scacchi cittadino. Il torneo era giunto al quarto turno e il Grande Maestro si trovava già in testa alla classifica. La sala del torneo era affollatissima di giocatori e di spettatori. Impossibile, per la polizia, interrogarli e controllarli tutti. Ma nessun delitto resta impunito. Nemmeno questo che è stato ideato con un piano geniale". Il libro, come si aspettava l'editore, ha avuto uno straordinario successo. Si pensa anche di farne un film. Ma Lane ha altre idee. Ammalato di una forma maligna di cancro non gli resta molto da vivere. Ma prima di morire vuole vincere **l'impossibile**.

Nel libro di Lane è allegata una cartolina scacchistica (già indirizzata e affrancata). Il lettore la deve staccare, completare con i propri dati (basta il nome, il cognome e la città) e mandarla a Lane.

Chi vuole può aggiungere suggerimenti e critiche, insulti, complimenti. E può anche provare a risolvere un intricato problema di scacchi (chiaramente senza l'ausilio di un software scacchistico).

Lane da un tecnico si è fatto costruire, su suo progetto e disegno, una macchina particolare, un meccanismo di assoluta perfezione. La macchina ha una bilancia di precisione da un lato; dall'altro un meccanismo che regola la caduta delle cartoline sulla bilancia. Il peso da raggiungere – segreto anche a Lane - è stato calcolato in modo del tutto casuale. Il dispositivo lascia cadere le cartoline scacchistiche una alla volta con un breve intervallo. La bilancia le pesa e le aggiunge al peso precedentemente raggiunto. Se il peso corrisponde, o è superiore a quello segreto, manda un impulso ad una pistola carica.

Passano i giorni e il portalettere consegna sempre più cartoline. Lane le inserisce nel dispositivo. Ma ancora il peso segreto non viene raggiunto. Passano altri giorni. Oggi, solo tre cartoline. Lane le inserisce nel dispositivo. Si siede. Apre la bocca, vi inserisce la canna della pistola. E' pronto. Spinge il dispositivo di caduta delle cartoline. Cade la prima. Non succede nulla. Lane guardo la seconda cartolina. Una muta domanda: "Sarai tu il mio assassino, caro lettore?" Cade la seconda cartolina. Il peso viene immediatamente aggiunto al precedente.

La pistola spara.

L'autore si accascia morto.

Il suo tentativo è riuscito. Basta leggere il mittente dell'ultima cartolina caduta e si saprà il nome del lettore assassino.

Una **impossibilità** è stata superata. Il lettore del libro è l'omicida, la persona assassinata dal lettore è l'autore del libro.

La polizia ricostruisce minuziosamente la dinamica dell'omicidio.

Esamina i dispositivi di quella diabolica macchina.

Un solerte tenente redige il verbale. Tra le altre cose annota: "La cartolina che ha fatto scattare il diabolico dispositivo e il colpo mortale è stata la seconda di tre consegnate oggi dal portalettere. Si trova tra due cartoline di insulti variopinti, quella di Paul Mason di Sheffield e quella (ancora nel dispositivo di caduta) di John Lorimer di Londra. Invece, quella che ha provocato lo sparo, è piena di complimenti per l'autore. E riporta anche una soluzione al problema scacchistico.

Il tenente chiude il rapporto indicando il nome del mittente.

Sfida al lettore:

Chi riesce a trovare un'altra brillante soluzione al quesito da me posto?

Carmelo Coco 06/04/2019

Nota generale: La copertina del libro mostrato in questo articolo è di proprietà dei rispettivi Autori/Editori. In attesa dei chiarimenti del decreto attuativo della Legge n. 2

del 2008 (diritto d'autore) mi sono attenuto, per le immagini coperte da copyright, alle disposizioni del **comma 1-bis articolo 70**: “È consentita la libera pubblicazione attraverso la rete internet, a titolo gratuito, di immagini e musiche a bassa risoluzione o degradate, per uso didattico o scientifico e solo nel caso in cui tale utilizzo non sia a scopo di lucro”. La riproduzione della copertina è a bassa risoluzione (300 dpi) di dimensioni non superiori a 350X500 con un velo particolare (applicato in fase di scansione) che le rende "non utili alla riproduzione a stampa" e, pertanto, non commercializzabili.



CCI-ITALIA
CCI-ITALIA

Sezione Italiana del CCI www.cci-italia.it

www.cci-italia.it